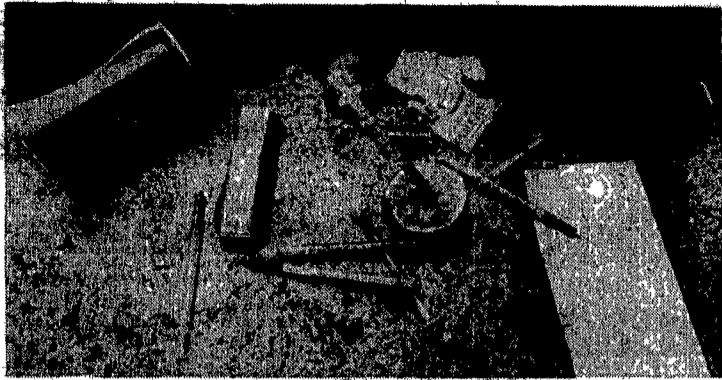


Terry Broome Il suo legale «È stata lei a sparare»

MILANO Sono ancora convinto che Terry Broome abbia detto la verità. E di altra parte tutto quello che è emerso nei due processi che l'hanno giudicato testimonia la veridicità del suo racconto...



«Ne forniamo nuove a chi porta la vecchia»: è l'iniziativa rivolta ai tossicodipendenti dalla Usl 28 di Settimo Torinese

Scoppia la polemica: la Sanità dichiara la propria sconfitta? I medici ribattono: «In Olanda si fa con successo da 4 anni»

Contro l'Aids siringhe gratis

I tossicodipendenti della Usl 28 di Settimo Torinese potranno ricevere una siringa nuova consegnandone una usata. L'iniziativa dello «scambio»...

altri componenti dell'equipe hanno compiuto ad Amsterdam e a Rotterdam per studiare la «strategia» con cui la sanità olandese cerca di fronteggiare l'emergenza droga...

Netto, e negativo, il giudizio di don Paolo Fini del Centro torinese d'accoglienza. «Al buco pulito non ci credo. Certo, bisogna educare, anche dal punto di vista sanitario...»

Fai-da-te Il giudice: insicuri i seghetti

MILANO Una notizia che riguarda gli appassionati del fai-da-te. Le maggiori firme dell'elettrodomestica domestica non sono in regola con le norme antinfortuniste...

Milano, polizia e CC danno battaglia Una piazza terra di nessuno È il regno degli spacciatori

Dieci giorni fa la retata della polizia, ieri notte i carabinieri. Nella città che è la capitale europea dell'eroina, con sessantaquattro morti solo dall'inizio dell'anno...

MILANO Lo ha dichiarato testualmente ieri pomeriggio un alto ufficiale dell'Arma «Piazza Leonardo da Vinci è un'isola extraterritoriale dove le leggi dello Stato non valgono...»

Napoli, storia di violenza Darò lavoro a tuo padre Così per 2 anni abusa di un quattordicenne

NAPOLI Ancora una storia di violenza ai danni di un minore. Per due anni un ragazzo di 14 anni, con la promessa di un posto di lavoro per il padre...

Presentata a Cossiga la nuova Lancia «Dedra»

La nuova autovettura Lancia «Dedra» è stata presentata ieri al Quirinale al presidente Cossiga. La presentazione si è svolta nella terrazza davanti alla palazzina...

Il manager di Ciccolina condannato in pretura

Un giudizio critico sul progetto di legge speciale per la Valtellina, attualmente in commissione al Senato, è stato espresso ieri dal presidente della Giustizia...

Pochi i fondi della legge speciale per la Valtellina

Un giudizio critico sul progetto di legge speciale per la Valtellina, attualmente in commissione al Senato, è stato espresso ieri dal presidente della Giustizia...

L'Arce-pesca aderisce al referendum sui pesticidi

Mentre continua in tutta Italia la raccolta di firme per il referendum popolare contro l'uso dei pesticidi in agricoltura, l'Arce-pesca ha deciso di condividere l'iniziativa...

Proposta di autorizzazione a processare l'on. Geremicca

La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso ieri di proporre al presidente della Camera...



Riccardo Schicchi, il produttore cinematografico della società «Diva futura» (per cui lavora Ciccolina), dopo aver trascorso oltre 24 ore in stato di arresto...

Un giudizio critico sul progetto di legge speciale per la Valtellina, attualmente in commissione al Senato, è stato espresso ieri dal presidente della Giustizia...

Mentre continua in tutta Italia la raccolta di firme per il referendum popolare contro l'uso dei pesticidi in agricoltura, l'Arce-pesca ha deciso di condividere l'iniziativa...

La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso ieri di proporre al presidente della Camera...

La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso ieri di proporre al presidente della Camera...

La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso ieri di proporre al presidente della Camera...

Sanità Per protesta lavora da 96 ore

TRAPANI Un infermiere professionale dell'ospedale «San Biagio» di Marsala Giuseppe Lupò di 32 anni, ha deciso di rimanere in servizio giorno e notte a tempo indeterminato per protestare contro la carenza di personale...

Nel «Gatto» di ieri sera su Canale 5 la parola di nuovo a Celentano e a Ci Nel dibattito-spettacolo ancora un Donat Cattin disinformato e inconsapevole Crociata antiaborto: «arbitra» Ferrara

Chi ha vinto fra Celentano e Giuliano Ferrara? Adottando i loro parametri di giudizio in termini di «audience» e di «spettacolarità» si può azzardare un «pari», ma può l'aborto diventare uno show? Il numero spropositato di voci e di ospiti al «Gatto», mandato in onda ieri sera da Canale 5, sul tema aborto e «dintorni», non ha potuto evitare la banalizzazione di un tema così importante e drammatico...

anche monsignor Caffarra che continua ad avere il coraggio di sostenere che la mentalità contraccettiva è il terreno fertile su cui si radica la mentalità abortiva e la sua aberrante spiegazione sul perché le donne abortiscono «un bambino in arrivo può impedire di andare in vacanza» e di chi, per ultimo l'affermazione dello stesso Ferrara, presunto «garante» dell'equilibrio della trasmissione, sulla pillola RU 486 che - secondo il conduttore dalle bretelle rosse - «diventerà il vero strumento di regolazione delle nascite un'immensa prolungata strage»...

tecose scelte ai dati che vedono l'aborto in diminuzione alla prevenzione e al consulto che mancano, ma Ferrara era molto più interessato allo spettacolo che a una argomentazione e così, fra interruzioni pubblicitarie e no stimolando la naturale predisposizione al protagonismo di ospiti come Elvira Banotti e Antonello Trombadori, si è appropiati ad un discorso confuso, frastagliato, talvolta folkloristico. Il tutto all'insegna della viscerosità e dell'emotività. «Un dibattito arretrato ha rilevato la comunista Lina Turco - rispetto alle richieste e alla discussione che le donne comprese quelle cattoliche stanno facendo. Sconfiggere l'aborto - ha detto ancora la Turco - significa riscrivere una storia di millenni, ricostruire il

Istruttoria a Venezia Quindici coinvolti in un traffico d'armi per l'Iran in guerra

VENEZIA Il giudice istruttore di Venezia Felice Casson ha inviato mandati di comparizione per traffico illegale d'armi a quindici persone i provvedimenti hanno raggiunto tra gli altri l'amministratore delegato della società di armamenti «Luchaire» di Parigi, Daniel Dewamir, il responsabile delle vendite Joseph Abello il dirigente della società «Sea» di San Mauro Tonnesse (Torino) e della «Consar» di Roma - entrambe filiali italiane della «Luchaire» - Mario Appiano e l'amministratore e liquidatore della «Consar» Luigi Corsi i quattro assieme a Walter Gino collaboratore di Appiano sono accusati di aver venduto ingenti quantità di armi all'Iran tra cui proiettili di artiglieria con il sistema delle vendite simulate. Le aziende coinvolte sarebbero state in possesso di autorizzazioni amministrative per la vendita di armi a paesi con i quali il commercio era consentito ma avrebbero invece dirottato le spedizioni in Iran, paese nei confronti del quale lo Stato italiano aveva decretato l'embargo. Il traffico sarebbe avvenuto tra il 1982 e il 1985 e vi sarebbero coinvolti anche la «Sea» Consar far east limited di Hong Kong, che sarebbe stata costituita proprio per il presunto traffico illecito, la «Muller» olandese, la «Muller» inglese, «Gesa», «Remio», «Eber» e «Jungmans» italiani, e la «Spei» portoghese. Altri mandati di comparizione sono stati inviati ai coniugi Ermanno Bertoldo e Cristiana Coda - cui facevano capo una serie di aziende di armamenti tra cui la «Eber» e la «Gesa» di Torino e la «Remio» di Roma (Venezia) - e a due loro dipendenti Luigi Aleria e Armando Caporossi.